

Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Cuneo  
Dott. Pittari Antonino

OGGETTO: Interrogazione con risposta orale su "Istituzione della CASA degli ADDII e del SILENZIO"

La sottoscritta Luciana Toselli, consigliere comunale del Gruppo "Cuneo per i Beni Comuni"

PREMESSO CHE

l'ARCI (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana) nel febbraio 2006 e i consiglieri del Gruppo "Cuneo per i Beni Comuni", durante il precedente mandato amministrativo, chiesero al Sindaco l'individuazione di un luogo, denominato "CASA degli ADDII", a disposizione di parenti e amici dei defunti che desideravano una cerimonia funebre laica;

PREMESSO CHE

- il commiato laico nel nostro Paese resta un diritto legato al "censo", infatti è sufficiente pensare alle camere ardenti, grandiose e solenni, messe a disposizione dai Comuni per intellettuali e politici;
- le persone "importanti" muoiono dignitosamente, con il rispetto delle proprie volontà, mentre i laici "comuni" non hanno un posto dove essere ricordati e spesso si ripiega su una cerimonia religiosa formale che non rispecchia i desideri del defunto;

CONSIDERATO CHE

nel 1997 il Presidente della Repubblica con un decreto delegò ai comuni la realizzazione delle "Sale del Commiato" per i non credenti, ma la legge è stata nella maggior parte dei casi inapplicata

INTERROGA

il Sindaco e l'Amministratore competente

perché venga individuato un locale comunale denominato "CASA degli ADDII e del SILENZIO" ove chi si professa ateo o di qualsivoglia confessione, possa ricevere un commiato dignitoso.

COMUNE DI CUNEO
PROT. N° 20567
11/6/5
16 GTT. 2017
PROTOCOLLO GENERALE
SEGRETARIA GENERALE

